



Guida introduttiva ai Corrispettivi Telematici

I concetti importanti da conoscere per affrontare
il nuovo adempimento nel modo più semplice

SOMMARIO

	pag
1 - LINEE GUIDA E DEFINIZIONI	4
1.1 - La partenza dei Corrispettivi Telematici	4
1.2 - I Registratori Telematici	5
1.3 - Il Documento Commerciale	6
1.4 - Caratteristiche del Documento Commerciale	7
1.5 - Efficacia del Documento Commerciale	8
1.6 - L'installazione del Registratore Telematico	8
1.7 - Il QR CODE	9
2 - COSA FARE PER PARTIRE	10
2.1 - Attività prima della partenza	10
2.2 - Le fasi per l'utilizzo del Registratore Telematico	10
3 - CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DEL REGISTRATORE	11
4 - SANZIONI	12
5 - DOMANDE E RISPOSTE	13

1 - LINEE GUIDA E DEFINIZIONI

1.1 - La partenza dei Corrispettivi Telematici

Come stabilito dal Decreto Legislativo n.127/2015 vi è l'obbligo, per i soggetti che effettuano le operazioni di cui all'articolo 22 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, di **memorizzare elettronicamente e trasmettere telematicamente all'Agenzia delle entrate** i dati dei corrispettivi giornalieri (ad eccezione di specifici esoneri come da normativa vigente). Tale obbligo decorre:

- dal 1° luglio 2019, per soggetti con volume di affari maggiore di € 400.000;
- dal 1° gennaio 2020, per tutti i soggetti a prescindere dall'ammontare del volume d'affari.



Si precisa che con il termine “volume d'affari” si intende il volume complessivo delle vendite/prestazioni di servizio al 31 dicembre 2018 riportato nel modello di dichiarazione IVA 2019.

Con l'obbligo di invio dei corrispettivi, a partire dal 1° gennaio 2020, sarà abrogata la tenuta del registro dei corrispettivi (resta possibile, però, su base volontaria).

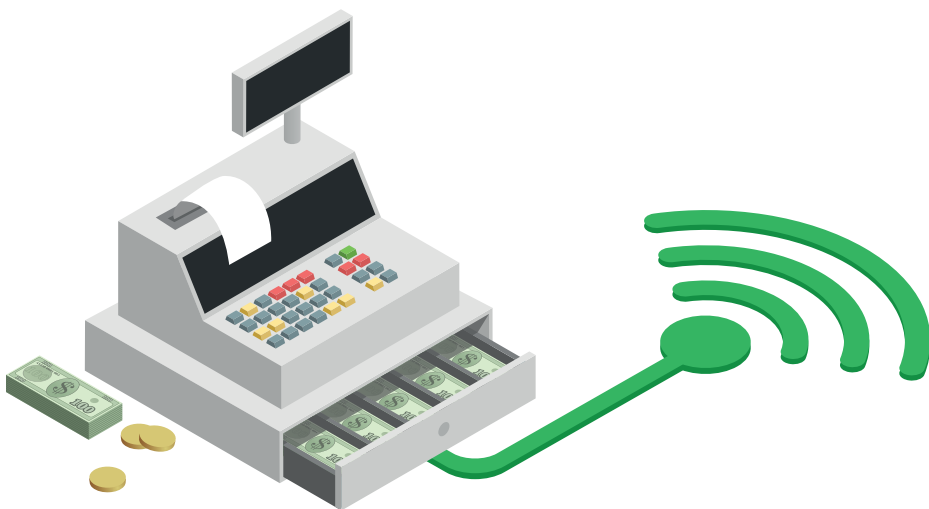
1.2 - I Registratori telematici

Per l'invio dei corrispettivi telematici è necessario dotarsi di un **"Registratore Telematico"** o, in alternativa, di altri strumenti indicati dall'Agenzia delle Entrate.

I Registratori Telematici (di seguito anche definiti "RT") sono strumenti realizzati da componenti hardware e software affinché i dati fiscali inseriti siano:

- registrati;
- memorizzati in memorie permanenti e inalterabili;
- elaborati;
- sigillati elettronicamente;
- trasmessi telematicamente.

Devono inoltre essere completati da un dispositivo per la stampa ed uno per la visualizzazione. I Registratori Telematici sono identificati in maniera univoca da un numero di matricola.



1.3 - Il Documento Commerciale

È previsto che i soggetti che effettuano le operazioni per le quali non è obbligatoria l'emissione della fattura, se non richiesta dal cliente, documentino le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate con un apposito documento denominato "**Documento Commerciale**".

Il Documento Commerciale è emesso, con il Registratore Telematico, su un idoneo supporto cartaceo avente dimensioni opportune per assicurare al destinatario la sua leggibilità, la gestione e la conservazione nel tempo.

Il Documento Commerciale le cui caratteristiche (anche di layout) sono definite per legge, va in sostituzione del vecchio scontrino e della ricevuta fiscale. Possono essere emesse tre tipologie di Documento Commerciale:

- per Vendita o Prestazione,
- per Reso Merce (non sarà più possibile effettuare un reso merce all'interno di una vendita),
- per Annullamento.

Esempio di Documento Commerciale

DITTA "ALFA" di
COGNOME NOME
P.I. 01234567890
Via GIORGIONE, 1
Roma (RM), 00100

DOCUMENTO COMMERCIALE di vendita o prestazione

Descrizione	IVA	Prezzo €
Prodotto A	22%	160,65
Sconto	22%	-10,65
Prodotto B	4%	50,00
n.5 x 10,00		
Servizio C	ES*	100,00
Subtotale		300,00
TOTALE COMPLESSIVO		300,00
di cui IVA		29,98
Pagamento contante		210,00
Pagamento elettronico		100,00
Non riscosso		0,00
Resto		10,00
Importo pagato		300,00

*ES = ESENTI

01/01/2020 8:35
DOCUMENTO N. 0002-0003
C.F. Cliente XXXYYYYYYYYYYYYYY
RT 25IAT123456

Arrivederci e Grazie!

1.4 - Caratteristiche del Documento Commerciale

Il Documento Commerciale contiene almeno le seguenti indicazioni:

- data e ora di emissione;
- numero progressivo;
- ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, dell'emittente;
- numero di partita IVA dell'emittente;
- ubicazione dell'esercizio;
- descrizione dei beni ceduti e dei servizi resi;
- ammontare del corrispettivo complessivo;
- ammontare del corrispettivo pagato.

Il Documento Commerciale certifica l'acquisto effettuato dall'acquirente e costituisce titolo per l'esercizio dei diritti di garanzia o dei diritti derivanti da altre tipologie di garanzia eventualmente presenti (per specifiche normative) o di clausole contrattuali.



1.5 - Efficacia del Documento Commerciale

Il Documento Commerciale può avere sia efficacia commerciale che fiscale.

Efficacia commerciale:

- rivendicare il diritto alla garanzia sull'acquisto.

Efficacia fiscale:

- deducibilità e/o detraibilità degli oneri ai fini IRPEF;
- certificare eventuale emissione di fattura con principio di differimento;
- determinazione della competenza ed inerenza dei costi sostenuti;
- individuabilità del soggetto che ha sostenuto la spesa.

Il documento assume valore fiscale solo quando, per espressa richiesta dell'acquirente, vengano riportati i suoi dati relativi a codice fiscale o partita IVA.

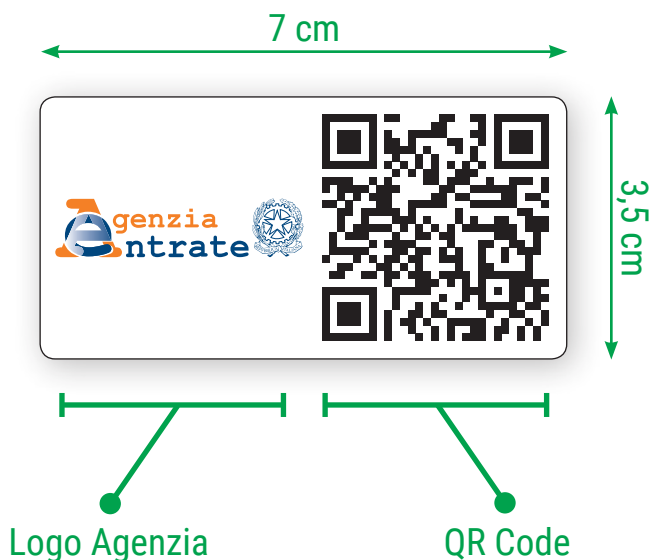
1.6 - L'installazione del Registratore Telematico

Il Registratore Telematico può essere utilizzato, fino alla data di entrata in vigore della normativa (**1° luglio 2019 o 1° gennaio 2020**), come tradizionale Misuratore Fiscale (registratore di cassa) con l'osservanza della relativa normativa che ne definisce le modalità.

Quindi **la sostituzione anticipata rispetto agli obblighi è altamente consigliabile anche per poter usufruire del credito d'imposta.**

1.7 - Il QR Code

Il titolare della P.IVA a cui viene associato il Registratore Telematico deve essere accreditato al sito dell'Agenzia delle Entrate mediante apposita procedura on line. L'Agenzia delle entrate rilascia al titolare del Registratore Telematico, solo dopo la corretta attivazione dello stesso, un **QR Code** da applicare in modo visibile sull'apparecchio.



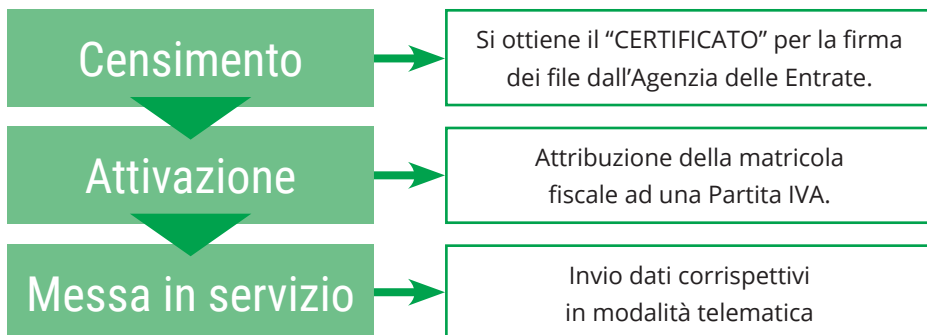
2 - COSA FARE PER PARTIRE

2.1 - Attività prima della partenza

1. Dotarsi di un Registratore Telematico
2. Accedere al portale *Fatture e Corrispettivi* dell'Agenzia delle Entrate nelle modalità consentite oppure registrarsi se non si possiedono le credenziali.
3. Effettuare l'apposita procedura di *Accreditamento* disponibile nella sezione *Corrispettivi*.
4. Esercitare l'opzione per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi. Tale operazione può essere fatta esclusivamente in modalità telematica, mediante un apposito servizio on-line presente sulla home page del portale "Fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate. Questa operazione può essere fatta anche attraverso un intermediario abilitato (es. commercialista).

2.2 - Le fasi per l'utilizzo del Registratore Telematico

Una volta effettuato l'accreditamento, le fasi di avvio del Registratore Telematico a carico del tecnico abilitato sono le seguenti:



A seconda dell'esigenza il tecnico abilitato potrà, oltre che censire e attivare, anche **"mettere in servizio"** il Registratore Telematico (in modo che l'apparecchio sia immediatamente in grado di memorizzare i dati dei corrispettivi e trasmetterli all'Agenzia delle entrate) oppure individuare una data dalla quale il Registratore Telematico entrerà autonomamente in servizio (ad esempio, se l'inizio dell'obbligo è previsto per il 1° gennaio 2020, la messa in servizio può essere programmata anche il 15 ottobre 2019, senza la necessità della presenza del tecnico il 31 dicembre 2019 o il 1° gennaio 2020).

3 - CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DEL REGISTRATORE

La Legge di Bilancio 2019 riconosce a coloro che acquistano un nuovo registratore o adattano quello esistente, in vista dell'obbligo di invio telematico dei corrispettivi, un credito d'imposta pari al 50% della spesa sostenuta, per un massimo di € 250,00 per l'acquisto e di € 50,00 per l'aggiornamento, da utilizzare in compensazione mediante il Modello F24.

Tale beneficio è fruibile con le seguenti modalità:

- direttamente da parte del soggetto obbligato alla memorizzazione e trasmissione dei dati;
- a decorrere dalla prima liquidazione periodica IVA successiva al mese in cui è stata registrata la fattura relativa all'acquisto o all'adattamento degli strumenti di memorizzazione/trasmissione ed è stato pagato, con modalità tracciabile, il relativo corrispettivo;
- occorre presentare il modello F24 esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate o mediante un intermediario abilitato (es. commercialista) utilizzando il codice tributo specifico "6899".

4 - SANZIONI

Secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 3, D.Lgs. 471/1997, "Se le violazioni consistono nella mancata emissione di ricevute fiscali, scontrini fiscali o documenti di trasporto ovvero nell'emissione di tali documenti per importi inferiori a quelli reali, la sanzione è in ogni caso pari al **cento per cento dell'imposta corrispondente all'importo non documentato**. La stessa sanzione si applica in caso di omesse annotazioni su apposito registro dei corrispettivi relativi a ciascuna operazione in caso di mancato o irregolare funzionamento degli apparecchi misuratori fiscali. Se non constano omesse annotazioni, la mancata tempestiva richiesta di intervento per la manutenzione è punita con **sanzione amministrativa da euro 250 a euro 2.000**".



5 - DOMANDE E RISPOSTE



Posso rivolgermi ad un tecnico qualsiasi per censire e attivare un Registratore Telematico?

L'installazione e l'attivazione del Registratore Telematico deve essere fatta da laboratori e tecnici abilitati dall'Agenzia delle entrate. Tali servizi saranno messi a disposizione da Dylog Buffetti ai propri clienti con l'acquisto delle soluzioni proposte.

Posso annullare un "Documento Commerciale" (scontrino) emesso dal registratore telematico?

Il Registratore Telematico consente la rettifica dell'operazione effettuata a seguito di emissione del documento commerciale con 2 modalità:

- Annullo
- Reso merce

L'annullo o il reso merce devono fare riferimento al documento commerciale principale. Con le soluzioni Dylog Buffetti integrate al Registratore Telematico l'operazione potrà essere gestibile direttamente dal software gestionale.

Posso acquistare adesso un Registratore Telematico e usarlo come normale cassa (misuratore fiscale)?

Fino alla data di messa in servizio il Registratore Telematico può essere utilizzato come normale Registratore di cassa.

Cosa significa “messa in servizio” del Registratore Telematico?

Messa in servizio del dispositivo significa che il registratore inizia a trasmettere i corrispettivi in modo telematico.

La messa in servizio può essere effettuata:

- A. congiuntamente all'attivazione;
- B. successivamente alla data di attivazione, purché sia stata effettuata già la fase di attivazione comunicando una data di messa in servizio.

Come vengono trasmessi i corrispettivi all'agenzia delle entrate?

Il Registratore Telematico, al momento della chiusura giornaliera genera un file xml secondo il tracciato dell'Agenzia delle Entrate, lo sigilla elettronicamente e lo trasmette all'Agenzia delle Entrate.

La trasmissione dei corrispettivi viene quindi effettuata in maniera totalmente autonoma dal Registratore Telematico.

Contestualmente alla trasmissione del file xml, il Registratore Telematico riceve dal sistema dell'Agenzia delle Entrate l'esito che attesta l'avvenuto controllo del sigillo e dei file trasmessi.

L'esito è conservato all'interno della memoria ed è quindi disponibile per una eventuale consultazione.

Cosa succede se manca il collegamento alla trasmissione?

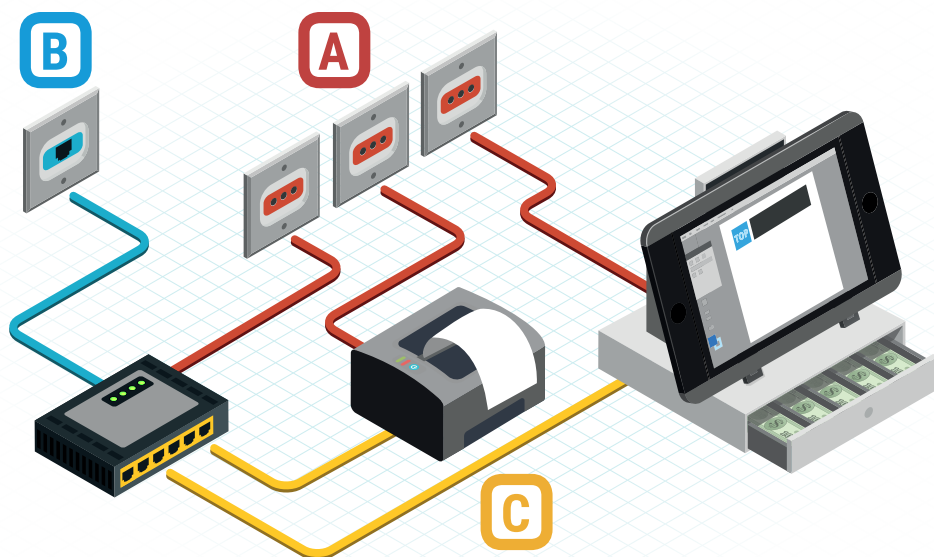
Per la durata di 5 giorni il Registratore Telematico tenterà autonomamente la trasmissione del file elaborato.

Posso aggiornare il mio registratore di cassa per essere un Registratore Telematico?

Dipende dal dispositivo, è necessario in questo caso un approfondimento tecnico.

Che collegamento devo avere per trasmettere i Corrispettivi Telematici?

- A. Devono essere presenti sufficienti prese elettriche per alimentare tutte le apparecchiature presenti sul banco cassa compreso il nuovo Registratore Telematico;
- B. Deve essere presente una connessione internet preferibilmente con router ADSL/FIBRA (si sconsiglia l'uso di "chiavette internet");
- C. Deve essere presente nel punto in cui si installa il Registratore Telematico un cavo di rete Ethernet. Il cavo dovrà essere collegato alla stessa rete del PC con il gestionale (meglio se collegato allo stesso router).



Cos'è la lotteria nazionale degli Scontrini Telematici?

Il 1° gennaio 2020 partirà la Lotteria Nazionale degli Scontrini Telematici. Tutti i consumatori (sono escluse le partite IVA che richiedono la fattura), all'acquisto di beni o servizi, avranno accesso alla possibilità di essere estratti e vedersi assegnare dei premi. È previsto anche un premio al negoziante presso cui è stato effettuato l'acquisto.

Il dato indispensabile per potere partecipare alla lotteria è il codice fiscale che dovrà essere riportato sul "Documento Commerciale".

Corrispettivi Telematici

La perfetta combinazione di tecnologia
e semplicità delle nostre soluzioni



GICT0519

DYLOG[®]
SOFTWARE & TECHNOLOGY

www.dylog.it



www.buffetti.it